

*...il Comune è la sola associazione che sia naturale al punto che ovunque vi sono degli uomini riuniti si forma spontaneamente un Comune*  
(A. Tocqueville)

# come associarsi

Per aderire all'Associazione occorre approvare la presente delibera e lo Statuto (delibera tipo che vale anche per le Associazioni Provinciali e/o Regionali)

## IL CONSIGLIO COMUNALE / LA GIUNTA COMUNALE,

### VISTO

che nel contesto storico in cui si stanno ridisegnando le regole istituzionali e fra queste principalmente le competenze degli Enti Locali (vedi federalismo), le piccole realtà locali rischiano di dovere supinamente subire le scelte operate da chi non conosce queste realtà dimostrate vitali e fondamentali nel passato e che tali vogliono continuare ad essere anche per il futuro;

### RILEVATO

che non è sicuramente volontà dei Piccoli Comuni (il 70% ha meno di 5000 abitanti) costituire un freno al rinnovamento, ma che essi hanno la consapevolezza e la ferma volontà di svolgere un ruolo attivo in questo delicato momento e che non si vuole sicuramente cadere in una sterile contestazione nel ricordare che in passato singolarmente si opposero al tentativo del loro accorpamento;

### EVIDENZIATO

che in Europa esistono realtà, come ad esempio la Francia con ben 36550 Comuni e l'Austria, con una popolazione uguale a quella della Lombardia, con 23.300 Comuni e che perciò risulta incomprensibile come si possa per l'Italia inventare una riforma che metta a tacere le autonomie locali minori facendola passare per razionalizzazione di servizi e riduzione di spesa;

### CONSTATATO

che nel presente momento storico, in considerazione del fatto che i Piccoli Comuni a livello istituzionale superiore non sono di fatto sufficientemente rappresentati e tutelati dall'ANCI, viene a mancare un riferimento unico a cui i Piccoli Comuni possano far giungere la loro voce;

### VISTI

i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 e l'attestazione ai sensi dell'art. 55 della legge 142/90

### DELIBERA

1. di aderire all'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PICCOLI COMUNI D'ITALIA che ha il compito di affrontare tempestivamente, per portare a soluzione in tempo utile, le problematiche comuni nell'interesse del territorio e dei cittadini e per difendere l'autonomia e le risorse dei Piccoli Comuni;
2. di approvare lo STATUTO dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PICCOLI COMUNI D'ITALIA composto da 12 articoli e che, allegato, forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
3. di prevedere a bilancio, facendo fronte alla spesa mediante imputazione alla risorsa ..... del bilancio per l'esercizio finanziario del corrente anno, la somma di Euro \* che verranno messi a ruolo dalla GEC e versati alla medesima a titolo di contribuzione;
4. di delegare il Sindaco all'espletamento di tutti gli atti connessi e conseguenti il presente deliberato.

### COSTI

- \* € 80,00 per i Comuni con popolazione resid. fino a 1000 abitanti
- \* € 120,00 per i Comuni con popolazione da 1001 a 2000 abitanti
- \* € 160,00 per i Comuni con popolazione da 2001 a 5000 abitanti
- \* € 0,002 per abitante per altri Enti fino a un milione di abitanti
- \* € 0,0015 per abitante per altri Enti oltre un milione di abitanti

### IMPORTANTISSIMO

**Le quote associative vengono riscaldate tramite La GEC di Cuneo, eccetto che per le provincie di Torino e Pavia. Non effettuare quindi alcun pagamento fino a quando arriva la cartella esattoriale.**

**Il C.F. dell'A.N.P.C.I. è 05884711002**



**5000 abitanti  
A.N.P.C.I.**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PICCOLI COMUNI D'ITALIA

**INFORMA****IV° CONGRESSO NAZIONALE  
A. N. P. C. I.****ROMA  
PALAZZO MARINI  
13 e 14 novembre 2003****EDITORIALE****Abrogazione limite di mandato****di Franca Biglio**

La manifestazione riservata ai "Piccoli Comuni d'Italia", svoltasi presso i Padiglioni delle Terme di Fiuggi (Fr), in occasione della Festa nazionale dell'UDC, registra un primo significativo risultato politico in favore della abrogazione del limite di mandato per la carica di Sindaco.

Il Presidente dell'ANPCI, Franca BIGLIO, ed il responsabile della Consulta ANCI dei Piccoli Comuni, On. TORCHIO, presenti al Convegno sul tema: "Piccoli Comuni: una risorsa democratica da difendere! Come?", a conclusione dei lavori hanno inteso diramare un documento congiunto nel quale si ribadisce "la volontà di perseguire insieme l'obiettivo relativo all'abrogazione della norma che sancisce il divieto di riproporre la candidatura a Sindaco per la terza volta consecutiva. Una legge definita iniqua, antidemocratica e anti-costituzionale, non degna di un Paese civile", un "non senso" per il Presidente della Repubblica Ciampi.

***I due rappresentanti delle Associazioni dei Comuni concordano nel sostenere le proposte di legge, attualmente all'esame del Senato della Repubblica che individuano la soglia***

***dei cinquemila abitanti per definire il "Piccolo Comune". L'abrogazione della norma dovrebbe salvaguardare le peculiarità sociali dei Piccoli Comuni, spesso impossibilitati ad assicurare il ricambio di persone disponibili a svolgere tale difficile ed impegnativo compito.***

Sull'abrogazione della norma che vieta l'immediata rieleggibilità dei Sindaci dopo due mandati consecutivi per i Comuni inferiori ai cinquemila abitanti, ANCI ed ANPCI intendono condurre una comune battaglia di sensibilizzazione affinché il Senato approvi a brevissima scadenza la proposta di Legge. Rappresentanti dell'ANCI e dell'ANPCI esprimono speranza nel superamento del limite del secondo mandato, soprattutto alla luce della corralità degli assenti registrati durante la Festa dell'UDC di Fiuggi e della Margherita di Leri, da parte dei vari esponenti politici di tutti gli schieramenti presenti in Parlamento.

***"Se le differenti visioni originarie tra l'ANCI e l'ANPCI in ordine alla universalità della rimozione del vincolo, al di là della dimensione demografica voluta dalla prima e, invece, del limite a 5000 abitanti voluta dalla seconda, diventassero il pretesto tra le Forze Politiche per il rimpallo di responsabilità che non portasse a soluzione l'annoso problema - afferma Torchio - sin da ora siamo disponibili ad accettare l'abolizione del limite per i Comuni fino a 5000 abitanti riservandosi l'ANCI il ricorso costituzionale per i Comuni con popolazione superiore".***

Non è giusto ribadiscono unitariamente i rappresentanti dell'ANCI e dell'ANPCI che le forze politiche strumentalizzino un'esigenza universale che riguarda il diritto all'elettorato

passivo da parte dei Sindaci e Presidenti di Provincia, appartenenti ad Enti di qualunque dimensione, scaricando le responsabilità dei loro indugi e contraddizioni sulle Associazioni delle Autonomie.

***"Nel frattempo - sostengono Biglio e Torchio - alle Regioni Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia, che hanno già assunto iniziative***

***legislative per il superamento del secondo mandato, auspichiamo che si aggiungano le altre Regioni a Statuto Speciale, in modo da allargare il fronte delle adesioni alle iniziative delle Associazioni delle Autonomie".***

L'auspicio è che le sollecitazioni del Presidente della Camera Pier Ferdinando CASINI avanzate a Fiuggi, nel corso della Festa dell'UDC e del Senatore MANCINO a Leri durante la Festa della Margherita, insieme all'appello del Presidente della Repubblica, Ciampi, in favore dell'abrogazione della norma, trovino terreno fertile nel Parlamento italiano, utile per conseguire il risultato cui tendono, oggi in modo unitario e convinto, le due Associazioni delle Autonomie.

***" L'abrogazione della norma dovrebbe salvaguardare le peculiarità sociali dei Piccoli Comuni, spesso impossibilitati ad assicurare il ricambio di persone disponibili a svolgere tale difficile ed impegnativo compito "***